

RISCOSSIONE CONTRIBUTO “QUOTA A” 2010

Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti ai rispettivi Albi professionali beneficiano della tutela previdenziale assicurata dal *Fondo generale ENPAM*. Il finanziamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate da tale Fondo è garantito dal versamento di un contributo minimo dovuto in misura fissa per fasce di età. Tale contributo confluisce presso una apposita gestione, denominata “Quota A” del Fondo di Previdenza Generale.

Gli importi che saranno posti in riscossione nel corso dell’anno 2010 sono i seguenti:

- **€186,40** annui (€15,53 mensili) per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- **€361,82** annui (€30,15 mensili) per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- **€678,99** annui (€56,58 mensili) per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- **€1.253,96** annui (€104,50 mensili) per tutti gli iscritti dal compimento del 40° anno di età fino al compimento del 65° anno di età.
- **€678,99** annui (€56,58 mensili) per gli iscritti ammessi, entro il 31 dicembre 1989, al beneficio della contribuzione ridotta “Quota A”, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria.

STAMPA DUPLICATI RAV

Anche quest’anno la Fondazione E.N.P.A.M. offre ai propri iscritti un utile servizio in caso di mancato ricevimento o smarrimento del bollettino RAV per il pagamento del contributo dovuto alla “Quota A” del Fondo di Previdenza Generale.

In prossimità della scadenza del versamento della prima rata (30 aprile 2010), infatti, gli utenti registrati presso il portale www.enpam.it **potranno reperire direttamente un duplicato del bollettino RAV, accedendo all’Area riservata del sito della Fondazione.**

In questo caso il pagamento potrà essere effettuato presso gli Istituti di Credito oppure con carta di credito mediante il servizio TAXTEL

Oltre agli importi sopra elencati, tutti gli iscritti sono tenuti a corrispondere un contributo annuo di **€ 42,75** (€ 3,56 mensili) per la copertura dell’onere derivante dalle indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento preadottivo erogate dall’E.N.P.A.M..

L’incarico di riscuotere su tutto il territorio nazionale i suddetti contributi, a decorrere dall’anno 2001, è stato affidato ad Equitalia Esatri S.p.A. che a tal fine provvede a trasmettere al domicilio degli iscritti i relativi bollettini di

pagamento RAV.

Gli importi dovuti possono essere versati in un'unica soluzione entro il 30 aprile dell'anno di riferimento del contributo ovvero in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Il recupero degli eventuali importi non corrisposti entro i termini è effettuato mediante iscrizione a ruolo e notifica della corrispondente cartella di pagamento.

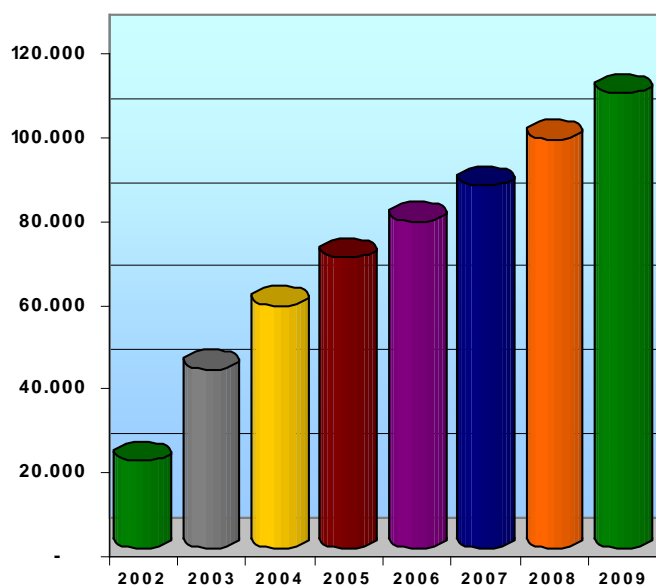
Il mancato ricevimento dell'avviso non esonera dal pagamento del contributo. In tal caso, al fine di ottenere le istruzioni necessarie per provvedere al versamento, deve essere tempestivamente inoltrata ad Equitalia Esatri S.p.A (al fax n. 02.6416.6617 o all'indirizzo e-mail taxtel@equitaliaetr.it) un'apposita richiesta, accompagnata da copia di un documento d'identità in corso di validità e dall'indicazione dei seguenti dati: codice fiscale, nome e cognome, indirizzo e recapito telefonico.

Si evidenzia, inoltre, che **gli utenti registrati presso il portale www.enpam.it, accedendo all'Area riservata del sito della Fondazione, potranno reperire direttamente un duplicato del bollettino RAV.** In questo caso il pagamento potrà essere effettuato presso gli Istituti di Credito oppure con carta di credito mediante il servizio TAXTEL:

- via telefono al n. 800.191.191
- via internet al sito www.taxtel.it

Al fine di evitare i disagi connessi al mancato ricevimento o allo smarrimento dei bollettini, si ricorda che i predetti obblighi contributivi possono essere assolti chiedendo la **domiciliazione del relativo pagamento mediante addebito permanente in conto corrente bancario** (procedura RID).

Andamento adesioni RID



Per poter usufruire della domiciliazione bancaria è sufficiente compilare il modulo allegato all'avviso di pagamento e trasmetterlo ad Equitalia ESATRI S.p.A. secondo le modalità indicate da tale società. Il modulo RID, quindi, non deve essere presentato alla propria banca, ma deve essere inoltrato direttamente al predetto Agente della riscossione.

Per il servizio offerto, la commissione richiesta da Equitalia

ESATRI S.p.A. è di €2,07 per addebito.

Le domande di attivazione della domiciliazione bancaria relative al contributo “Quota A” posto in riscossione nel corrente anno devono necessariamente pervenire entro il 31 maggio. Tutte le richieste di adesione presentate entro tale data determinano l’addebito in conto corrente dell’intero importo dovuto, secondo le modalità di pagamento prescelte (unica soluzione o pagamento rateale). In tale caso, pertanto, l’iscritto non dovrà in alcun caso procedere al versamento **diretto** dei contributi dovuti, anche qualora abbia ricevuto i relativi bollettini RAV.

Si rammenta, infine, che i contributi previdenziali sono integralmente deducibili dal reddito complessivo, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. e) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Sul retro della sezione di versamento dei bollettini RAV è all’uopo indicata la descrizione “Trib. 539 Previdenza ENPAM 2010”. Il pagamento del contributo mediante il servizio RID potrà essere comprovato dagli addebiti riportati negli estratti di conto corrente inviati dalla banca e da un riepilogo annuale dei pagamenti intervenuti che Equitalia ESATRI S.p.A. invierà a mezzo posta, in tempo utile per gli adempimenti fiscali.